

## **L'8 MARZO LE LAVORATRICI E I LAVORATORI SCIOPERANO PER IL RISPETTO DELLA COSTITUZIONE**

**Ore 10 Città dell'Altra Economia  
Largo D. Frisullo (Testaccio) Roma**

proiezione di un documentario sul tema e, a seguire, dibattito

La Giornata Internazionale delle donne trae origine dalla grande manifestazione guidata dalle operaie che, l'8 Marzo 1917, sfilarono nelle strade di San Pietroburgo per protestare contro lo zar e per rivendicare la fine della guerra, al grido di "Pane, Pace e Libertà".

**A più di un secolo di distanza, assistiamo in questi giorni a una nuova tragica guerra.**

Una guerra che, come allora e come in tutte quelle che si combattono nel silenzio dei media, serve alle grandi multinazionali per coprire e superare la crisi profonda e strutturale del loro sistema di sfruttamento e di potere.

**In tutti i paesi si soffre ancora per la pandemia** che ha portato alla luce i danni della privatizzazione di tutti i servizi sociali (sanità, scuola, trasporti), dei contratti di lavoro sempre più precari e poveri, della colpevole inapplicazione di tutte le norme per la sicurezza sui posti di lavoro, della contrazione dei diritti democratici e sindacali.. e ora la guerra si sposta anche in Europa coinvolgendo direttamente sia i popoli colpiti dalle bombe che quelli che devono finanziarla, con l'abbassamento dei salari e il carovita per consentire ancora l'aumento delle spese militari.

**L'Unione Europea e il Governo Draghi** ci stanno indebitando con il PNRR a favore dei privati mentre a noi offrono l'elemosina dei Bonus. In una rincorsa forsennata per il controllo delle risorse e del predominio sull'intero continente, stanno mostrando la loro vera anima fomentando questo conflitto con l'impiego di armi e della propaganda guerrafondaia. Fino a ieri amici della Russia, legati dagli interessi economici, oggi trascinano nell'odio i popoli e domani riprenderanno a fare affari.

La presenza del nostro paese nella **Nato** ne ha sempre limitato l'indipendenza: ricordiamo ancora con dolore gli aerei partiti dalle basi in Italia verso la Jugoslavia, i morti civili e dei nostri soldati morti al loro rientro contaminati dall'uranio impoverito, morti soli e senza alcun riconoscimento. E' questa la libertà che vogliono per l'Ucraina? E' questa l'Unione Europea che vogliono allargare?

Le donne, le lavoratrici sanno cosa significa lo sfruttamento, odiano la distruzione ambientale, odiano la guerra ... oggi come ieri scioperano al grido

**PANE, PACE E LIBERTÀ**

**NO ALLE SPESE MILITARI, BASTA CAROVITA, SÌ AI SERVIZI SOCIALI PUBBLICI,**

**SÌ ALL'AUMENTO DEI SALARI E**

**ALL'ABBASSAMENTO DELL'ORARIO E DEGLI ANNI DI LAVORO,**

**SÌ ALLE PENSIONI ADEGUATE AL COSTO DELLA VITA,**

**PER I DIRITTI DEMOCRATICI E SINDACALI**